

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

p.c. a

HEPV03 S.r.l.

PEC: hepv03srl@pec.it

Oggetto: *D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo alla costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia da fonte solare, denominato "Impianto RFVP15", di potenza nominale circa 6,475 MW e installata pari 7,8204 WMp, in territorio del Comune di Galatina (LE), con connessione presso la cabina primaria AT/MT Galatina, previa installazione di nuovo trasformatore AT/MT.
Proponente: HEPV03 S.r.l. (P.IVA 02512570223) via Alto Adige 160/A – Trento.
Comunicazione ai sensi dell'Art. 27 – bis co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

(Rif. Vs. nota prot. n. 0040308/2020 del 09/11/2020)

[AC654-20]

In riferimento alla nota menzionata in oggetto ed acquisita agli atti in data 11/11/2020 al prot. n. 21706/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita l'Ente a rendere le proprie determinazioni in merito alle opere previste in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili all'indirizzo http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_HEPV03), si prende atto che l'area dell'impianto fotovoltaico ha una superficie complessiva di circa 178.524 m² e ricade, al foglio 84, particelle 44 e 45 del comune di Galatina (LE). L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) con inclinazione e orientamento idonei, appositamente progettate ed infisse al suolo. L'impianto sarà corredato da n. 3 Cabine di Campo, n.1 Cabina di Raccolta, cavidotti interrati interni di collegamento, viabilità perimetrale di servizio e contigua recinzione, opere di mitigazione visiva. Inoltre sarà indispensabile un cavidotto interrato esterno di collegamento alla Cabina Primaria di Galatina (esistente e distante circa 3,5 km), che si dislocherà lungo viabilità carrabile.

Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- ✓ il cavidotto interrato MT di collegamento alla Cabina Primaria, interseca in due punti e per brevissimi tratti aree classificate ad “Alta Pericolosità idraulica (AP)”, “Media Pericolosità idraulica (MP)” e “Bassa Pericolosità idraulica (BP)” così come disciplinato dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.;

Considerato che:

- 1) nella documentazione tecnica prodotta dalla Società Proponente ed acquisita agli atti non risulta essere presente uno specifico “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” previsto dagli artt. 7, 8 e 9, delle N.T.A. del P.A.I.;
- 2) lo spigolo sud-est della particella 45 su cui saranno realizzate alcune delle opere in progetto è confinante (per una lunghezza complessiva di circa 250 m) con il ciglio di un'area a cava il cui fronte pare verticale e profondo tra i 20 ed i 25 m circa, di cui non sono ben note le caratteristiche geotecniche dei litotipi presenti ed il loro stato di conservazione;
- 3) è presente una relazione Geologica – Geotecnica di carattere molto generale e riferimenti di letteratura con alla base nessun tipo di indagine in situ ed osservazioni in merito a quanto detto al punto 2);
- 4) non sono state indicate misure e dispositivi di sicurezza per il ciglio cava di tipo temporaneo e permanente;

alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, in relazione alla compatibilità con gli indirizzi generali del PAI delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che è necessario un approfondimento delle conoscenze dello stato dei luoghi e la redazione della seguente documentazione integrativa:

- ❖ relativamente al punto 1), sia redatto uno Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, in ottemperanza degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I., che definisca gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte all' eventuale presenza d'acqua;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ❖ relativamente al punto 2), in merito alla stabilità dei fronti/cigli di cava esistenti è necessaria un'accurata individuazione delle zone più instabili e/o soggette a discontinuità e la verifica a stabilità degli stessi secondo le NTC 2018, in condizioni sismiche, allo stato limite SLV. Tali verifiche, unitamente ad una campagna geognostica di dettaglio che definisca esattamente le caratteristiche litologiche del sito, saranno propedeutiche per la corretta progettazione delle opere più prossime al ciglio;
- ❖ siano forniti i layout degli impianti con le distanze, ritenute congrue ai fini della sicurezza, dall'area a cava.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott./geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

